



SEDE NAZIONALE

Via della Magliana Nuova, 93
00146 Roma
Tel./Fax: 06-55.27.23.23 r.a.

C.F. 96228210587 - P.I. 04710801004

Internet: <http://www.anammi.it>
E-mail: anammi@anammi.it

® Associazione Nazionale-europea AMMinistratori d'Immobili

UFFICIO STAMPA

IN GUERRA CONTRO FURTI E GRAFFITI

In un monitoraggio dell'ANAMMI, il problema della sicurezza raccontato dagli amministratori

Maggiore attenzione e interventi mirati per difendere gli immobili da reati penali come furti e danneggiamenti. A chiederlo è l'ANAMMI, l'Associazione Nazionale-europea degli AMMinistratori d'Immobili che, sul tema, ha interrogato i suoi iscritti. Rilevando che la **maggioranza dei soci (61%)**, ha sperimentato direttamente le conseguenze di episodi a sfondo penale, avvenuti nei condomini amministrati.

“Il problema non è nuovo - afferma **Giuseppe Bica, presidente dell'Associazione** – ma, anche a causa delle numerose mansioni che oggi sono chiamati a svolgere in condominio, gli amministratori si sentono molto più coinvolti”. Più in dettaglio, **il reato più frequente** in condominio è il **furto (47%)**. **Al secondo posto**, gli amministratori segnalano **le scritte sui muri (25%)**, seguite dai **danni all'immobile (19%)**, **aggressioni (5%)** e **rapine (4%)**. Non a caso, **il 76% degli intervistati si è preoccupato di rafforzare la sicurezza della struttura condominiale.**

I sistemi adottati dipendono esclusivamente da due fattori: i **costi di realizzazione** e l'**accordo dei condòmini**. E' infatti l'assemblea condominiale a decidere quale linea adottare contro ladri e graffitari. Secondo i dati dell'Associazione, **il 37% dei condòmini decide di rendere più sicure l'entrata e gli spazi a rischio** (finestre, uscite secondarie). Identica percentuale per il **miglioramento dell'illuminazione notturna, spesso adottato intervenendo anche sull'ingresso**. **La polizza assicurativa** piace invece all'**11% degli amministratori, a pari merito con la videosorveglianza**. “Le telecamere comportano burocrazia da espletare e, soprattutto, problemi di privacy, che il legislatore non è riuscito del tutto a risolvere”, precisa il leader dell'ANAMMI. Per i forti costi, **la guardiania è scelta soltanto dal 4% degli amministratori.**

“In molti tra i nostri iscritti ci segnalano che i primi colpevoli della situazione sono proprio i condòmini – afferma il presidente Bica – decisamente distratti quando si tratta di chiudere cancelli e portoni d'ingresso o di aprire a perfetti sconosciuti. **La prima difesa contro topi d'appartamento e vandali è l'accortezza**”. Il che non esclude, però, un forte elemento di ordine di pubblico alla base del fenomeno. In tal senso, **il 46% degli iscritti all'ANAMMI propone alle istituzioni di istituire appositi incentivi sugli interventi di sicurezza in condominio**, senza trascurare, al tempo stesso, **misure penali più rigorose**, suggerite dal **29% degli amministratori**, oltre a **controlli più severi (25%)**.

“Purtroppo – osserva il presidente dell'ANAMMI – si dimentica che un vetro rotto o una scritta sul muro chiamano, quasi per magia, altri reati. Per questo motivo, chiediamo **maggiore sensibilità al problema da parte delle istituzioni, sia locali che nazionali**”. Infine, il 16% degli amministratori ammette di essere stato oggetto di minacce e di lettere anonime. Tuttavia, di questi, soltanto il 10% rinuncia all'incarico, a fronte del 46% che denuncia l'accaduto e del 44% che, invece, sceglie di ignorare l'episodio.